



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Oggetto: Restituzione terreni in occupazione temporanea nell'UGB "Castelsardo - Sedinì" in agro degli omonimi Comuni, di proprietà di Tolu Giovanna Antonia, Tolu Raffaele, Tolu Maria Antonia, Tolu Giovanni, Tolu Antonio Fortunato. Strada rurale di collegamento "La Punta - L'Eni - Macchia Marchè - San Giovanni", terreno distinto in catasto al Foglio 17 mappali 112 del Comune di Castelsardo e al Foglio 52 mappale 40 del Comune di Sedinì. Gestione Agenzia Forestas, Servizio territoriale di Sassari.

Premesso che:

- i terreni interessati dal presente Piano di coltura e conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestale, realizzati in un periodo antecedente all'anno 1975 dall'ispettorato ripartimentale di Sassari;
- i lavori sistematori sono stati eseguiti dall'ispettorato ripartimentale di Sassari in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n.1126/1926 e, dal 2001 per gli effetti della L.R. n. 24/1999, proseguiti dall'Ente foreste della Sardegna e, dall'entrata in vigore della L.R. n. 8/2016, dall'Agenzia Forestas;

Visto il verbale di collaudo dei lavori approvato con determinazione del Direttore del Servizio ispettorato di Sassari conforme a quanto stabilito dal 3 comma dell'art. 50 del R.D.L. n. 3267/1923 e degli art. 67 e 68 del regolamento R.D. n. 1126/1926;

Considerato che il soprassuolo forestale esistente sui terreni in argomento è stato migliorato per finalità sistematorie e assolve una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo;

Visiti

gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n. 3267/1923 in base ai quali il proprietario dei terreni interessati dagli interventi deve compiere le operazioni di governo e trattamento del bosco in conformità al Piano di coltura e conservazione, approvato dalla competente Direzione generale del Corpo forestale e di V.A., ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n. 3267/1923 e del relativo regolamento R.D. n. 1126/1926;

Valutato

congiuntamente con l'Agenzia FORESTAS che la restituzione dei terreni in argomento non compromette la futura gestione del Cantiere forestale e non è necessario gravare i terreni stessi mediante servizi di passaggio, fatti salvi gli accessi che si rendono necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile;





si prescrivono le seguenti norme di gestione:

Art. 1

Elenco terreni

I terreni oggetto del Piano di coltura e Conservazione sono i seguenti:

Comune	Foglio	Mapp.	Superficie ha	proprietà
Castelsardo	17	112	09.42.88	Tolu Giovanna Antonia
Sedini	52	40	17.49.72	Tolu Giovanna Antonia

Fa parte del presente Piano di coltura e conservazione l'allegata mappa catastale.

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. n.3267/1923 la superficie oggetto del presente Piano di coltura e conservazione deve mantenere la destinazione forestale e non è permessa l'introduzione della coltura agraria e la trasformazione a fini edificatori.

Previo esperimento della procedura ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923 e dell'art. 21 del R.D. n. 1126/1926, può essere assentita la trasformazione per opere edilizie di modeste dimensioni, purché funzionali alla corretta gestione selvicolturale del fondo senza che sia modificata la destinazione d'uso dei terreni richiamata al comma 1 del presente articolo. Compete all'amministrazione forestale stabilire l'ammissibilità e le forme, i luoghi e le modalità di realizzazione delle opere suddette, in relazione al mantenimento ottimale delle funzioni idrogeologiche del soprassuolo.

Sono fatte salve le competenze delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica e urbanistica.



Art. 3

Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

Il soprassuolo forestale dei terreni oggetto di restituzione è costituito da rimboschimenti con pini mediterranei e da porzioni di vegetazione spontanea a prevalenza di sughera. La gestione del bosco deve essere improntata su criteri di sostenibilità, di incremento della complessità strutturale e della biodiversità, al fine di garantire il mantenimento e il miglioramento del bosco e le funzioni svolte (protettiva, produttiva igienico-sanitaria, ecc).

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

È vietata, senza la preliminare autorizzazione dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari territorialmente competente, l'introduzione nel bosco di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica.

Art. 5

Esercizio del pascolo in bosco

Il pascolo all'interno del bosco è ammesso con le limitazioni previste dall'articolo 9 del R.D.L. n. 3267/1923, nei periodi e con i carichi indicati nei paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 delle vigenti P. M. P. F. Il pascolo è vietato su quelle superfici che in futuro venissero anche accidentalmente percorse dal fuoco.

Art. 6

Altri obblighi e divieti

Il proprietario si obbliga a garantire il libero passaggio all'interno dei terreni a mezzi e personale impegnato nel servizio antincendio in attività di vigilanza e prevenzione, avvistamento e lotta al fuoco.

Senza la preliminare autorizzazione dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Sassari è vietata:

- l'eliminazione del sottobosco;
- la lavorazione anche superficiale del terreno e l'introduzione di altre colture ivi comprese quelle orticole;
- l'accensione di fuochi o qualsiasi operazione di abbruciamento all'interno del bosco in qualsiasi periodo dell'anno.





Art.7

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa compreso l'incendio, il soprassuolo venisse distrutto, il proprietario è obbligato ai lavori di ricostituzione boschiva o al suo impianto mediante messa a dimora di nuove piante. In caso di infestazioni di insetti fitofagi, xilofagi o altri agenti patogeni, il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata all'Ispettorato forestale di Sassari competente per territorio e a dare attuazione alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art.8

Apertura e uso di piste, fasce parafuoco, realizzazioni vasconi e altri manufatti

L'apertura di piste di nuove piste di servizio e di fasce parafuoco e la realizzazione di vasconi potrà realizzarsi soltanto per finalità di gestione o per fini antincendio, previo ottenimento dei provvedimenti amministrativi del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari e fatte salve le competenze di altre amministrazioni.

La strada rurale di collegamento "La Punta – L'Eni – Maccia Marchè – San Giovanni" non è assoggettata a servizi di passaggio, soggiace tuttavia agli usi che si dovessero rendere necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile.

Le recinzioni perimetrali del terreno in agro di Sedini distinto come Foglio 52 mappale 40 dovranno essere mantenute in buono stato di conservazione per impedire l'accesso occasionale al terreno e al piccolo bacino di raccolta d'acqua ivi presente. L'accesso allo stesso bacino dovrà essere impedito da recinzione o altri ostacoli.

Il manufatto presente nel terreno in agro di Castelsardo distinto come Foglio 17 mappale 112 conserva la qualità di frantoio di cava.

Art.9

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano di coltura e conservazione, devono essere osservate norme di legge e di regolamenti, generali e speciali, in materia forestale, ambientale e paesaggistica, in particolare quelle contenute nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

Art.10

Cambio di proprietà

Il presente Piano di coltura e conservazione mantiene la sua validità ed efficacia anche in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o di qualunque altro cambiamento di proprietà o possesso dei terreni. Gli obblighi e le norme contenute nel suddetto Piano sono pertanto imposti anche agli eventuali proprietari, possessori, o fruitori subentranti.

Art.11

Approvazione del Piano di coltura e conservazione

Il presente Piano di coltura e conservazione è approvato dalla Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, e successive modifiche e integrazioni e dell'art.30 delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti.

Il Proprietario

Il Direttore del Servizio

Dott. Giancarlo Muntoni

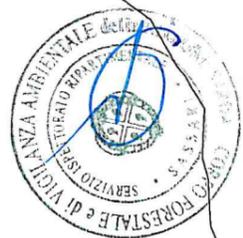


N=96900

E=-29700

Direzione Provinciale di Sassari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MARCELLO MAXIA

Vis. tel. esente per fini istituzionali



111

Reg. Costit. di Salungiu

107

108

Laerzu

112

144

113

145

1 Particella: 112

Comune: CASTELSARDO
Foglio: 17

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

4-Set-2020 17:3:19
Prot. n. T230942/2020



4-Set-2020 17:4:31
Prot. n. T231368/2020

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: SEDINI
Foglio: 52

N=96500

E=-29600

